



## FONDAZIONE «CENTRO NAZIONALE STUDI MANZONIANI»

La Fondazione «Centro Nazionale Studi Manzoni», istituita nel 2002, eredita i compiti e prosegue l'attività del Centro Nazionale Studi Manzoni, istituito con R. D. 8 luglio 1937, al fine di «promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Alessandro Manzoni e ai movimenti culturali che si connettono alla sua personalità di letterato e di pensatore». Il Centro Nazionale veniva collocato, dai decreti istitutivi, nella casa di Alessandro Manzoni, in via Morone 1, che è stata destinata, ribadita l'assegnazione «in uso perpetuo», alla Fondazione. «In questa casa visse e morì Alessandro Manzoni», si legge sul marmo infisso nella facciata, resa inconfondibile dalla decorazione in cotto: il Manzoni acquistava il palazzetto al n. 1171 dell'allora contrada del Morone nel 1813, quando, dopo il lungo soggiorno parigino, il matrimonio con Enrichetta Blondel e la nascita della primogenita Giulia, superata la tentazione di trasferirsi definitivamente a Parigi, decise di stabilirsi a Milano, occupando a partire dalla primavera 1814 la casa dove vivrà per quasi sessant'anni fino al termine della sua vicenda terrena (22 maggio 1873).

La famiglia Manzoni risiedeva dunque nel cuore di Milano, a pochi passi dai centri di riferimento culturale e dalle abitazioni degli amici: Carlo Porta in via Monte Napoleone, Federico Confalonieri in via Monte di Pietà, Luigi Rossari in via della Spiga, lo zio Giulio Beccaria in via Brera.

Altre caratteristiche, che ancora contraddistinguono questa casa, persuasero Enrichetta e Alessandro (oltre Giulia) alla scelta: era ed è un palazzo sobriamente signorile, su tre piani, grande e spazioso, che avrebbe accolto con agio e comodità una famiglia sempre più numerosa: figli, servitù, bambinaie, precettori, amici; il cortiletto interno e il giardino prospiciente il fronte meridionale e sul quale si apriva e si apre lo studio dello Scrittore dei *Promessi sposi*: luogo di pace e di sollievo, dove passeggiare, riposare, coltivare fiori, osservare la vita delle piante nel succedersi delle stagioni. Un giardino che i visitatori possono ammirare dalle finestre o dai balconi interni, e dove, ci si augura, potranno presto ripercorrere i Suoi passi, respirare la Sua atmosfera. A questa casa, da Lui scelta per sé e per la famiglia, spetta, come imposto dalla storia e dal rispetto alla vocazione culturale di Milano, a questa sola, e solo, il nome di «Casa di Alessandro Manzoni».

Negli anni Sessanta del secolo scorso, a cornice dei due intatti spazi 'storici', lo studio e la camera da letto, nelle stanze del primo piano è stato aperto un Museo ricco di cimeli, immagini, manoscritti, prime e rare edizioni delle opere manzoniane.

Il Centro apre al pubblico una ricca biblioteca specialistica: oltre 30.000 volumi: quelli posseduti letti e anche postillati da Manzoni, quelli del figliastro Stefano Stampa, quelli delle donazioni Treccani, Viganò, Arieti, Colombo, quelli selezionati nel dibattito critico contemporaneo.

Il Centro Nazionale Studi Manzoni dal 1999 cura l'Edizione Nazionale ed Europea delle *Opere* del Manzoni, progettata in 36 volumi, di cui diciassette (in 19 tomi) stampati. Risponde così al compito istituzionale e alla sua vocazione all'ospitalità e al colloquio culturale, raccogliendo l'auspicio di Carlo Dossi, che nelle *Note azzurre* scriveva «Auguro agli Italiani ch'essi possano raggiungere un grado intellettuale da capire tutti e tutto Manzoni».

### **Centro Nazionale Studi Manzoni / Casa del Manzoni**

Via Morone, 1 - 20121 MILANO

tel. 0286460403 / fax 02875618

info@casadelmanzoni.it

www.casadelmanzoni.it